SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00214137
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	18
RVER - Codice bene radice	0300214137 A
RVES - Codice bene componente	0300214139

ROZ - Altre relazioni	0300214133
ROZ - Altre relazioni	0300214135
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto murale
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	quadratura architettonica
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	SO
PVCC - Comune	Morbegno
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzo Malacrida
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Malacrida
LDCS - Specifiche	Primo e secondo piano, salone, pareti
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1761
DTSF - A	1761
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	quadraturista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Coduri Giuseppe detto Vignoli
AUTA - Dati anagrafici	1720/ 1802
AUTH - Sigla per citazione	00001983
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Malacrida Gianpietro

CMMD - Data	1758/ 1762
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Quattro finestre, una porta- finestra, venti cornici, intradossi: sulla parete breve interna sono affrescate quattro finestre ed una porta-finestra: al primo piano, dalla finestra chiusa, di là dai vetri, è dipinto un gatto; l'altra finestra, aperta in parte, lascia scorgere una piccola caffettiera di rame; entrambe le finestre rivelano la sagoma di ambienti retrostanti. Al secondo piano drappeggi gialli decorano le altre due finestre; la porta- finestra è collocata al centro. Sulla parete breve interna la porta centrale, al primo piano, è decorata da una cornice, in marmo policromo verde in un coronamento a riccioli e volute, al centro una testa di putto regge una mensola su cui poggia un gruppo fiorito negli stessi toni dei marmi policromi. Le cornici che sottolineano tutte le altre aperture si risolvono in coronamenti più o meno accentuati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il gioco fantasioso messo in atto dal Coduri nel salone, rimbalza dalle due pareti lunghe, alle due pareti brevi, su cui apre quattro finte finestre, mima cornici di marmo, appende sgargianti tendaggi gialli "... che veri ti paiono..." (A. Malacrida, 1816- 20, p. 116). Alla luce che entra in quantità dalle sei aperture sulla parete estrena, risponde l'illusorio traforo sulla parete corrispondente, secondo un progetto di continua, briosa metamorfosi tra elementi reali - gli stucchi sotto i palchetti, la porta al centro della parete breve interna- ed invenzioni pittoriche - i ciuffi di stucco che animano qua e là le pareti, i gustosi motivi di genere quali il gatto e la caffettiera, posti al di là dei veri illusori. Dall'apoteosi della Verità, alla fertilità del quotidiano, una combinazione che bene si addice oltre che alle convinzioni illuministiche dei Malacrida, al loro essere schivo e contenuto, tipicamente valligiano."Conosceva bene la prospettiva, quindi son belle quelle che stanno nel mezzo dei lati maggiori" (A. Malacrida, 1816- 20, p. 116). Il tratto sicuro, nitido ed elastico sorregge l'aprirsi prospettico delle due pareti lunghe del salone ed induce Ascanio Malacrida alla lode. In effetti il Coduri assomma alla grazia decorativa degli elementi fioriti, della frutta colorata, dei riccioli e delle iperboli, il senso di una più corposa impostazione architettonica che sfonda illusionisticamente la parete per successivi piani prospettici. Una soluzione costruttiva che ha pochi altri echi nella decorazione del palazzo (vedi scheda 03/ 00214167) e dove, del resto, i due grandi portali con nicchia si offrono in tutta la loro precarietà di "architettura-gioco".
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Morbegno
CDGI - Indirizzo	via San Pietro, 22 - 23017 Morbegno (SO)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 256277/SA
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 256278/SA
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 256279/SA
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 256280/SA
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 256281/SA
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 256282/SA
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 256283/SA
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 256284/SA
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Meli Bassi L.
BIBD - Anno di edizione	1974

BIBH - Sigla per citazione	00001502
BIBN - V., pp., nn.	p. 91; p. 205
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bossaglia R.
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBH - Sigla per citazione	00002670
BIBN - V., pp., nn.	p. 391
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Morselli A. R.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Bibliografia: Manoscritti di Cesare Ligari, Lettere del 1761, 1762, 1763, conservati presso la Biblioteca Comunale "Pio Rajna" di Sondrio; Ascanio Malacrida, Memorie storiche e genealogiche della famiglia Malacrida di Valtellina compilate da Ascanio Malacrida di Morbegno, manoscritto, 1816- 1820, pp. 113- 117; Ruggero Ruggeri, Plazzo Malacrida in Morbegno, estratto dalla Rassegna Economica della Provincia di Sondrio- Valtellina e Valchiavenna, Sondrio, n. 6, 1967, pp. 3- 6. C. Bassi, Il Palazzo Peregalli e l'Oratorio di S. Gerolamo in Delebio. Il Palazzo Malacrida in Morbegno. Insigni monumenti del '700 in Valtellina, estratto del fascicolo 86- 87 della Rivista Archeologica della Provincia e antica Diocesi di Como, Como, 1924, pp. 26- 27; R. Bossaglia, Ligari nei rapporti con i pittori del loro tempo, in "Commentari", fasc. IV, 1959, pp. 236- 237; L. Meli Bassi, Vicende deglin affreschi di C. Ligari nel palazzo Malacrida di Morbegno, in "Bollettino della Società Storica Valtellinese, n. 24, 1971, pp. 65- 69; S. Coppa, Prospettive di studio per la pittura del Settecento in Valtellina, in Disegni del Ligari, Catalogo della Mostra, Lecco, 1982, pp. 18- 26;Inoltre si veda: G. F. Damiani, Per alcuni affreschi di Cesare Ligari, in La Valtellina, Sondrio, 12. 10. 1901; P. Glaviano, Giacomo Paravicini e Giovan Pietro Romegialli, pittori

	valtellinesi, in "Commentari", XV, n. I- II (1964), p. 93. L. Meli Bassi, Convergenze e divergenze tra il Carloni e i Ligari in "Arte Lombarda" n. 49, 1987, p. 78.